



MARTIN

di Francesco M.T. Tarantino



Bello tra i marchingegni e le bielle
Armato d'ingegno, acume e pazienza
Investigavi i mondi fra le stelle
E delle cose intuivi la valenza

Ogni problema pronto a risolvere
Piccolo o grande umile o importante
Non un quesito cui non rispondere
Per quanto dai libri fossi distante

Portavi innato il sapere e il capire
L'arte del fare senza tecnologia
E coi modi gentili alleviavi il patire
Di gente che credeva alla magia

Eri un angelo che vegliava il paese
Tra il laboratorio la casa e i figli
Consolavi questo mondo scortese
E dove passavi nascevano gigli

Assorto in un cammino di mistero
Non perdesti di vista il tuo cielo
E al crocevia non smarristi il sentiero
Quando il tuo sangue divenne gelo

Creatura che parli al Creatore
Lasciasti il fango indossando le ali
E senza pretese di esser volatore
Hai raggiunto i santi fuggendo i mali

Dalla raccolta inedita **MEMORIE OBLIQUE**